

LUCIANA RAVAZZIN

presenta il
Gruppo Teatrale RENATO SIMONI

Le allegre comari di Windsor

di William Shakespeare

Sir John Falstaff
Mastro Ford *borghese di Windsor*
Mastro Page *borghese di Windsor*
Mistress Ford *comare di Windsor*
Mistress Page *comare di Windsor*
Anna Page *sua figlia*
Fenton *giovane signora*
Roberto Guazza *giudice di pace*
Abramo Schiumetta *suo nipote*
Don Ugo Evans *curato gallesse*
Dottor Cajus *medico francese*
Mistress Quickly *gov.te del dottor Cajus*
Dora *ostessa locanda della Giarrettiera*
Pistola *al seguito di Falstaff*
Nym *al seguito di Falstaff*
Fate *della mascherata*

Maurizio Ravazzin
Nicola Zardini
Otello Bellamoli
Gabriella Marani
Luciana Ravazzin
Federica Fraccascia
Fabrizio Sonzogni
Paolo Scalco
Davide Pyriocho
Renzo Lorenzi
Fiorenzo Granata
Mariella Placchi
Saula Rossi
Carlo Cappiotti
Luca Gavioli
Margherita Partelli e Irene Turri

adattamento e regia di Luciana Ravazzin

Musiche di scena di Sergio Ravazzin • Arrangiamenti di Giannantonio Mutto
Scenografie di Gaetano Brunetti realizzate dal Laboratorio delle Grazie
Disegno Luci di Nicola Zorzi • Costumi di Luana e Dina Leso Squaranti
Luci e suoni di Walter Berti, Andrea De Grandis, Enrico Garnerò e Diego Rosso

16-17-18-19-20-21 LUGLIO 1999
Chostro di Santa Maria in Organo ore 21.30

Nelle "ALLEGRE COMARI DI WINDSOR" di Shakespeare, grosso protagonista è Falstaff. E grosso in tutti i sensi: debordante fisicamente ed invadente conduttore di una vita sregolata. Eppure questo personaggio nasce con le caratteristiche di un comprimario con il solo compito di creare momenti di divertente sollievo nei foschi drammi storici. Pare sia stata proprio la regina Elisabetta 1^a a consigliare il suo Autore preferito di dare contorni più netti a questa figura appena abbozzata, ma che sembrava già prevaricare per la sua simpatia, sì da renderlo il perno di una giocosa commedia. E così Shakespeare trasforma lo squinternato cavaliere dei campi di battaglia in un maldestro e presuntuoso corteggiatore di donne. Ma è tutto l'ambiente attorno a lui che cambia ed il paesino di Windsor ci appare come un luogo godereccio dove una benestante borghesia passa il suo tempo a tramare burle nelle quali ognuno si ritrova e beffante e beffato.

Non è certamente il caso di anticipare la trama nella cui sorpresa sta buona parte del divertimento, ma se si vuole ricavare una morale, la si ricerchi proprio nelle parole di Falstaff che, a conclusione della vicenda, amaramente riflette su come l'intelligenza dell'uomo possa divenire l'altrui trastullo, quando non sia diretta a buon impiego.

Nell'impostazione registica si è voluto sfrondare il testo di molti episodi secondari, per rendere meno frammentaria la dinamica dello spettacolo, che dovrebbe procedere compatto, senza cedimenti e rispettoso dei tempi che il pubblico attuale mostra di preferire.

Chiedendo perdono a William, spero di aver fatto un buon servizio!

Luciana

Repertorio attuale del gruppo "RENATO SIMONI":

"Giulietta e Romeo" di B. Barbarani

"I Rusteghi" di C. Goldoni

"Il bugiardo" di C. Goldoni

"Sior Todero brontolon" di C. Goldoni

"L'amante militare" di C. Goldoni

"Le virtuose cantatrici" di C. Goldoni

"Quasi cabaret" di G. Ravazzin

"La Nemica" di D. Niccodemi

"Come le foglie" di G. Giacosa

"Spettri" di H. Ibsen

"Nozze di sangue" di F. Garcia Lorca

